

Imprese, Logista: il fumo tradizionale cala al 70%, allarme sulle regole Ue

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Pur mantenendo una posizione dominante, i prodotti tradizionali come sigarette, sigari e tabacco trinciato, vedono ridursi la propria quota di mercato al 70% in termini di volumi distribuiti , rispetto allâ??85% del 2019. Ã? la fotografia scattata dal Rapporto sulla distribuzione dei prodotti da fumo e non da fumo 2026, presentato a Roma da Logista in partnership con Fondazione Tor Vergata in occasione dellâ??evento â??Logistica e distribuzione al servizio del Paeseâ??. A trainare il cambiamento sono soprattutto i prodotti di nuova generazione senza combustione (ad es. HTP â?? Heated tobacco products). Ã? quanto si legge in una nota di Logista, secondo la quale questi prodotti rappresentano la novitÃ piÃ¹ significativa degli ultimi anni arrivando quasi al 20% nel 2025.

Nonostante la flessione delle sigarette tradizionali, il mercato complessivo cresce da 18,5 miliardi di euro nel 2019 a quasi 22 miliardi di euro nel 2025. Il calo dei consumi di sigarette Ã¨ infatti accompagnato dal passaggio dei fumatori verso prodotti innovativi. La crescita di fatturato dei prodotti senza combustione Ã¨ trainata dallâ??espansione dei volumi e dalla conversione dei consumatori, mentre la riduzione delle sigarette risulta quasi interamente compensata dallâ??aumento dei prezzi (+11% dal 2019).

Ogni anno, Logista movimenta oltre 80 milioni di kg di prodotti e versa allâ??Erario circa 15 miliardi di euro di accise (quasi 18 miliardi di euro considerando il prelievo fiscale indiretto complessivo). In particolare, il 2025 si Ã¨ chiuso con un incremento stimato dallâ??Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di circa 300 milioni di euro rispetto allâ??anno precedente, un risultato significativamente superiore alle previsioni della Legge di Bilancio. Con tecnologie di controllo lungo lâ??intera filiera, Logista ricorda i sistemi conformi al track & trace europeo che garantiscono tracciabilitÃ e sicurezza: ogni confezione Ã¨ identificata da un codice univoco rilasciato dallâ??Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm). Questo permette alle autoritÃ di monitorare i flussi e individuare rapidamente eventuali anomalie. Un meccanismo che potenzia il contrasto a l contrabbando che in Italia vale circa 1,2 miliardi di euro e procura un mancato gettito fiscale di 690 milioni di euro.

La rete distributiva conta circa 90 Transit Point assicurano consegne a 60.000 punti vendita in oltre 8.000 comuni, coprendo il 100% del territorio nazionale. La revisione congiunta delle Direttive europee sulla tassazione (TED) e sui prodotti del tabacco (TPD) apre una fase delicata per la filiera italiana. La TPD, che disciplina ingredienti ed emissioni, etichettatura, confezionamento e tracciabilitÃ dei prodotti del tabacco e della nicotina , ha introdotto negli ultimi anni le categorie delle sigarette elettroniche e dei prodotti di nuova generazione. La possibile futura proposta punterebbe invece a uniformare il trattamento regolatorio tra prodotti combustibili e non combustibili, unâ??ipotesi che la filiera italiana invita a riconsiderare per preservare la differenziazione attuale , che ha garantito un quadro regolatorio completo, bilanciato e in grado di favorire gli investimenti, si legge nella nota.

Sul piano fiscale â??Ã¨ essenziale tutelare, a livello nazionale ed europeo, un modello, come quello italiano, che, negli anni, ha garantito risultati concreti e misurabili. Il calendario fiscale del nostro Paese dimostra, infatti, lâ??efficacia di incrementi certi, graduali e sostenibili della tassazione : il gettito fiscale Ã¨ cresciuto in modo stabile e superiore alle attese, registrando +314 milioni di euro nel 2024 e +300 milioni di euro nel 2025, senza generare shock di prezzo nÃ© distorsioni nei consumi. La prevedibilitÃ degli aumenti fiscali ha consentito agli operatori di programmare investimenti e sviluppo della capacitÃ produttiva , riducendo lâ??incertezza e rafforzando cosÃ¬ la sostenibilitÃ economica della filieraâ?•.

default watermark

La filiera distributiva â??genera oltre 7 miliardi di euro di valore aggiunto diretto e indiretto e sostiene piÃ¹ di 7.400 posti di lavoro. Nel suo complesso la filiera â?? dal comparto agricolo alla produzione, fino alla vendita al dettaglio, spiega la nota â?? impiega oltre 300mila addetti e richiede ingenti investimenti. Alcune delle proposte attualmente in fase di valutazione a Bruxelles introducono elementi di forte discontinuitÃ rispetto al modello italiano, che negli ultimi dieci anni ha garantito la stabilitÃ del gettito, la tutela della salute pubblica, il contrasto allâ??illegalitÃ e un funzionamento efficiente del mercato interno. Una eventuale equiparazione dei prodotti di nuova generazione a quelli tradizionali del tabacco, accompagnata dallâ??adozione di ulteriori misure non proporzionate , rischierebbe di compromettere gravemente la tenuta dei comparti agricoli, produttivi e distributivi nazionali favorendo al contempo lâ??espansione del mercato illecitoâ?•.

Secondo le stime, â??una migrazione dei consumi verso il contrabbando potrebbe ridurre le entrate fiscali tra 1,2 e 5 miliardi di euro. La gradualitÃ fiscale e la certezza delle regole rappresentano pertanto condizioni decisive per la salvaguardia del gettito, la tenuta della filiera e lâ??efficacia del contrasto allâ??illecitoâ?•, secondo il report.

La presentazione dello studio Ã¨ stata introdotta da Federico Rella, vicepresidente di Logista Italia, che ha dichiarato che â??la revisione delle Direttive europee TED e TPD arriva in un momento cruciale, con un mercato in piena trasformazione. Ã? estremamente impegnativo affrontare contemporaneamente due riforme di questa portata. Per questo Ã¨ fondamentale che lâ??Europa trovi un equilibrio tra tutela della salute, sostenibilitÃ economica e gradualitÃ dei provvedimenti, garantendo tempi e modalitÃ di attuazione sostenibili per la filiera. Misure troppo rigide, come lâ??aumento delle accise o i divieti su intere categorie di prodotti, rischiano di generare effetti dirompenti per il nostro Paese, rendendo insostenibili i costi produttivi, favorendo la delocalizzazione e ampliando lo spazio per il contrabbando. Logista, grazie al suo ruolo centrale nella distribuzione regolamentata, vede ogni giorno come si muovono i consumi e quanto rapidamente lâ??illecito possa crescere quando il quadro normativo perde

coerenza. Per questo la collaborazione con le istituzioni nazionali Ã¨ decisiva: garantisce legalitÃ , tracciabilitÃ e controlli efficaci, protegge una filiera che vale miliardi di euro e migliaia di posti di lavoro e mantiene i consumatori nei canali legali. La stabilitÃ regolatoria non Ã¨ solo una scelta tecnica: Ã¨ la condizione necessaria per difendere gettito, investimenti, occupazione e sicurezzaâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 18, 2026
Autore
redazione